

Stravagante proposta per le municipalizzate

Ora a Lucca la DC inventa la commissione double face

La discussione in consiglio ritardata dalle beghe interne della maggioranza Colpo di scena: lo scudo crociato voleva cambiare i propri rappresentanti

LUCCA - La proposta con la quale il gruppo democristiano si è presentato alla seduta del consiglio convocata finalmente per il rinnovo delle commissioni amministrative delle due aziende municipalizzate Amil e Gesa-Am, chiarisce almeno in parte i motivi di tanto ritardo. In effetti non deve essere stato facile trovare l'unità del gruppo e della maggioranza tripartita (per altro ufficialmente in crisi, dopo le dimissioni dell'assessore repubblicano) su una proposta così originale. La Democrazia cristiana e la giunta hanno infatti voluto imporre una soluzione tutta estrattamente politica in risposta alle crisi profonde che attraversano le due aziende: due commissioni formalmente distinte, ma formate dalle stesse persone che, in modo sostanzialmente unitario, si riuniscono come amministratore unico delle due aziende. Con quale chiarezza e semplicità di funzionamento è facile immaginare. «Ancora una volta ha cominciato il solito pagno Calabretta a nome del gruppo comunista - la Democrazia cristiana intende piegare le forme e gli strumenti democratici ai problemi reali, ma alle proprie esigenze».

che l'unica filosofia dell'intera operazione è «l'esercizio del potere attraverso la lottizzazione in base alle tessere di partito o di corrente, con manovre furberesche e ipocrisie». Come spiega il consigliere comunale di Lucca dove la DC ha la maggioranza assoluta, la discussione è passata in secondo piano, di fronte a decisioni che il gruppo democristiano considerava già definitivamente prese. Così agli interventi del compagno Calabretta, che ha smentito una per una le giustificazioni portate dalla maggioranza e che ha posto interrogativi concreti sulla vita e lo sviluppo delle due aziende, non sono venute risposte nel merito, ma solo la riproposizione dei punti contenuti nel documento presentato dal gruppo democristiano. Su queste posizioni si è velocemente allineato il gruppo socialdemocratico, mentre un po' meno entusiasta è stata l'adesione del repubblicano Ferri. Qualche perplessità, ma nessun ostacolo alla proposta democristiana è venuta dai compagni socialisti, che pure hanno riconosciuto valide le esigenze di chiarezza avanzate dal gruppo comunista. Due commissioni, o meglio una sola che si guarda allo specchio, perché non vengano ostacolati da una futilità commentata dai socialisti liberali. Giovannianni che ha parlato di «trovate singolari» e ha affermato

Volta nell'inchiesta degli inquirenti

Sequestro Del Tongo: ora si indaga negli ambienti del ciclismo

L'insospettabile mondo nel mirino degli investigatori - I rapitori del figlio dell'industriale sapevano «troppo» sulla società

Del nostro inviato

AREZZO - Le indagini sul sequestro di Francesco Del Tongo, affidato com'è noto al giudice istruttore di Firenze, Alberto Corrieri, dopo il ritrovamento di 5 milioni di Giovanni Farina, il pastore sardo riuscito a fuggire, hanno subito in questi giorni una improvvisa svolta. Si indaga in un ambiente «insospettabile» che nessuno avrebbe mai immaginato potesse entrare nel mirino degli investigatori: quello sportivo e più precisamente il mondo del ciclismo. La notizia non mancherà di suscitare scalpore in quanto è la prima volta che per un sequestro di persona le indagini toccano l'ambiente sportivo. Vediamo in concreto di che cosa si tratta.

Unificate due zone di province diverse

ARCI Valdarno insieme per lavorare di più e meglio

Una delle prime esperienze nazionali di unificazione - Diecimila tesserati - Le finalità

AREZZO - Sessantun circoli, più di 10 mila tesserati fra ciclisti e no. Questo il biglietto da visita del nuovo comitato provinciale ARCI del Valdarno aretino e fiorentino. È una delle prime esperienze nazionali di unificazione di zone in province diverse che l'ARCI effettua. Sabato scorso si è svolto il convegno organizzativo. Nella primavera dell'anno prossimo il tutto sarà sanzionato da un vero e proprio congresso. Le finalità organizzative del nuovo comitato di zona le ha espresse Billi, del Comitato regionale ARCI. Tentare di dare una risposta alle nuove esigenze che pongono i giovani, lavorare per una nuova partecipazione alla vita culturale e politica, recuperare un rapporto di unificazione con le tradizionali strutture ARCI, le case del popolo, non sono più in grado di tenere. Le zone ovviamente, ha detto Billi, non devono significare un trasferimento in provincia della burocrazia dei vecchi comitati provinciali. Il compito di elencare la piattaforma politica è stato preso da Licio Palazzini, attuale presidente provinciale ARCI di Arezzo e futuro coordinatore della zona del Valdarno. Cultura, ambiente, salute, forme di comunicazione: questi gli elementi che Palazzini ha indicato.

roller-market REGALI UTILI PER VACANZE DI NEVE DI SOLE DI MARE. REGALI DIVERSI DAI SOLITI. Sacco letto singolo L.13.900 Canadese 2 posti L.39.000 Vanga badile L. 6.300 Portaoggetti 8 tasche L. 8.300 Amaca a culla L. 7.300 Poitrona con braccioli L. 9.900 Lampada a gas L.13.200 VIENI A RITIRARE IL COLORATISSIMO CALENDARIO 1981 A FIRENZE IN PIAZZA STAZIONE, 7r. TEL. 219472

QUESTA SERA ALLE ORE 21.15 PALAZZETTO DELLO SPORT V.le B. Dei - FIRENZE Incontro di Pallacanestro POLENGHI LOMBARDO BASKET - FIRENZE J & B Basket - Bologna (militante in Serie A-I) L'incasso sarà devoluto a favore del terremoto del Sud

OGGI 9 DICEMBRE Orchestra spettacolo diretta da ELY NERI TUTTE LE SERE DISCOTECA

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA CON OLTRE 50 SEDI IN ITALIA cerca per FIRENZE e per altre città della Toscana VENDITORI/VENDITRICI

Solo da noi troverete questi prezzi ELETTOFORNITURE PISANE Via Provinciale Calciana 54/88 Tel. 878.104 - GHEZZANO (Pisa) Ad 1 Km. dal Centro di Pisa - Ampio Parcheggio QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

TV COLOR delle migliori marche INDESIT - PHILIPS - TELEFUNKEN a partire da L. 390.000 SONO DISPONIBILI CUCINE A LEGNA VASTISSIMO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Allestita dalla «Bellucci»

Il PCI a Grosseto nei documenti di una sezione

Foto, opuscoli, volantini, copie dell'Unità. Testimonianze sulla figura di Luigi Longo

GROSSETO - La sezione «A. Bellucci» di Grosseto, 520 iscritti, la più consistente della città, attingendo dal proprio archivio e servendosi di materiale e documenti donati da alcuni compagni protagonisti di quelle vicende, ha allestito un opuscolo di ripercorrere l'itinerario intrecciato della storia del paese e del PCI. Il periodo «buio» del fascismo è rappresentato fra l'altro dalle foto di compagni ricercati dall'OVRA, la polizia del regime (tra i quali Togliatti, Longo e il compagno Raffaele Bellucci, tuttora iscritto alla sezione), per documenti e foto di compagni grossesani che hanno trascorso molti anni nelle carceri e al confino, e da semplici fotografie. E poi la resistenza al nazifascismo, con riproduzioni di «bandi» contro i disertori, i lasciapassare e gli attestati di compagni attivamente presenti nelle formazioni partigiane operanti nelle montagne intorno a Grosseto. Dopo la liberazione le testate dell'Unità documentano i maggiori avvenimenti di quel periodo, dalla vittoria della Repubblica, nel referendum del 2 giugno 1946, all'attentato a Togliatti (il 14 luglio del 1946), alla morte di Stalin (il 5 marzo 1953) sino alla morte di Stalin, le lotte operaie e contadine degli anni '50 e '60, con l'intermezzo dell'VIII congresso.

Il trasporto pubblico nel Pisano

Nuove linee ACIT: ora migliorerà anche il servizio

A colloquio con il presidente del consorzio Cartacci - Rilevati cinquanta dipendenti

L'obiettivo dell'ACIT - il consorzio ferroviario di Pisa e Livorno - si concretizza: c'è un altro atto del processo di pubblicizzazione delle linee urbane ed extraurbane. Già lo scorso anno questa tendenza si era espressa con l'apertura delle linee Pisa-Livorno-Pisa e Pisa-Fiumicino. Ora le tre linee di trasporto della provincia di Pisa passano all'ACIT. Si tratta dei collegamenti fra Buti e Pisa, fra Montecatini ed altri centri della provincia pisana compreso il comune di San Giuliano Terme e quello di Viopisano. «Questa volta, oltre alle linee», precisa il presidente dell'ACIT Giuliano Cartacci - siamo stati interessati ad assorbire anche gli impianti esistenti nella zona». Si tratta qui di un patrimonio non indifferente, fra l'altro localizzato in una posizione strategica, con una quantità di piazzali ampi per i paracarri e le riparazioni. Con questa operazione l'ACIT estende ulteriormente la sua area di influenza. La SITA conserva tuttavia una parte della Valdera e la zona del cuolo, dove però è presente anche l'ACIT. Sempre secondo il presidente Cartacci «bisogna cominciare a pensare l'ACIT stessa materialmente su tutto il territorio della provincia», seguendo la strada intrisa finora con successo. Fra l'altro - continua Cartacci - con l'assorbimento di queste nuove fasce d'utenza siamo in grado di migliorare notevolmente i servizi come è avvenuto in molte altre zone nel momento in cui abbiamo rilevato le aziende private». I veicoli entrati a far parte del parco ACIT sono circa una dozzina: alcuni sono in pessimo stato e verranno senza dubbio sostituiti con macchine nuove. Il personale che passerà alle dipendenze del Consorzio è di 50 unità: tecnici, autisti e impiegati: «Occorre uno sforzo di adeguamento perché il complesso dei servizi non può non risentire di questo allargamento», precisa Cartacci - dobbiamo cioè razionalizzare le nostre linee, guardando l'azienda nella sua dimensione interpretativa, in una visione unitaria dei problemi. Anzi la prossima di attività aziendale trasforma i dirigenti e tecnici Pepi è stata di revisione in meglio le caratteristiche di tutti i prodotti per esaltare con una ritrovata ottima qualità quella immagine di prestigio che Pepi si era conquistata nel passato e che negli ultimi anni si era fortemente appannata. Pertanto le dichiarazioni dell'Associazione degli Industriali di Siena: una frase che formula come è nella lettera della Direzione Pepi si potrebbe prestare anche a qualche giochetto. Ché si significhi, infatti, «assunzione di personale stagionale»? E vero o no che dalla gestione IBP alla «nuova gestione» della Pepi l'occupazione dei

Con questa rubrica intendiamo avere un settimanale colloquio con i nostri lettori. Invitiamo gli interessati nella lunghezza delle lettere per permettere a più lettori di intervenire. Le lettere verranno indirizzate a «Redazione dell'Unità, via Alamanni 37, 50100 Firenze».

La parola ai lettori

C'E' BISOGNO DI ASCOLTARE LA VOCE DEI LAVORATORI

L'articolo pubblicato sull'Unità, il 25 novembre con il titolo «Domani si lavora?» ci lascia oltremodo sconcerati e perplessi per l'insieme degli argomenti trattati in maniera molto semplicistica e confusa denotando alla base più demagogia che intenzioni costruttive. Tentiamo, quindi, di fare un po' di chiarezza. Promesse mantenute La Pepi prima del marzo 1980 aveva come prospettiva a breve termine una forte contrazione di lavoro e la previsione della chiusura totale. Questo per effetto del trasferimento della produzione dei biscotti Ore Liete Perugia da Siena allo stabilimento IBP di Perugia. Con l'acquisizione della Pepi le Industrie Riunite del Panforte di Siena SPA misero una rapida ripresa di attività del marchio Pepi in tutto il mercato nazionale, il mantenimento dell'occupazione delle maestranze e l'assunzione di personale stagionale. Così è stato fatto. In soli otto mesi di attività la Pepi ha ricostituito una autonoma struttura direzionale interna ed un'altra:

lavoratori stagionali ha subito praticamente un crollo verticale? E' vero o no che alcuni lavoratori si recano nello stabilimento per un periodo di tempo irrisorio quantitativo in un mese-cinquanta giorni, con la permanenza di oltre tre mesi durante gli anni passati? Certo per i dipendenti di questa azienda le notizie da noi riportate proiettano da fonte sindacale e sono evolute dalla testimonianza di alcuni lavoratori che non credo abbiano né intenzione né interesse di danneggiare il buon nome dell'azienda dolciaria; crediamo semmai che ci sia bisogno di ascoltare la voce dei lavoratori e dei loro rappresentanti sindacali che da tempo chiedono di incontrarsi con la direzione aziendale senza ottenere risposta. Forse se l'incanto avversario si potesse appannare tante polemiche. S. F.

Argentario: Ettore Zolesi si dimette dalla DC

GROSSETO - Il professor Ettore Zolesi, già segretario provinciale della DC, per 10 anni sindaco di Monte Argentario e in tale veste uno dei massimi responsabili politici del sacco edilizio che ha trasformato il promontorio in una massa informe di cemento, candidato al Senato nelle elezioni del 1976, ha annunciato con una lettera al segretario provinciale Hubert Corsi le dimissioni dal partito. Nella lettera non sono spiegati i motivi della sua decisione.

Raccoglieva cartone, è morto senza nome né ricordo

Quante volte abbiamo parlato di «problema degli anziani»? Quante volte le statistiche hanno registrato il progressivo aumento, nella regione e in quasi tutto il paese, degli «inerti» alla terza età? Quanti volte, ancora, abbiamo denunciato le situazioni di solitudine, abbandono, emarginazione con cui i vecchi si trovano, debolmente combattuti, in un mondo che non li ha mai accolti, e quanto è nei programmi. Purtroppo, ogni tanto, siamo costretti a dare notizia di un caso limite. Gabriello Nocetti, 61 anni, originario di Scansano, non poteva sopportare la vita in «casa di riposo». Alla casa albergo «Paroli» di Grosseto aveva preferito una baracca minuscola in via Cesare Battisti, una strada a mezzo tra il centro e la periferia della città. Per le sue abitudini e quello che raccoglieva la carta, un «dabbone» solitario senza famiglia (sua madre, 82 anni è sistemata presso un riparo «Pisa»), senza un nome preciso. Gli agenti di PS hanno scoperto il suo cadavere sabato scorso, a «casa», ricercato su un tavolo, con la giacca sulle spalle e qualche straccio addosso. Martedì scorso, tremante e pallidissimo era stato visto trascinarsi in barella su una sedia a rotelle di cartone ruotato. Da martedì a sabato i topi hanno avuto campo libero nella casa spazzata, hanno sfigurato il suo corpo. A Grosseto non mancano certo strutture assistenziali per gli anziani. Gabriello Nocetti è ancora rifiutato. E' morto passando inosservato.

piccola cronaca

RICORDI - Ricorre in questi giorni il quinto anniversario della scomparsa del compagno Alfonso Bardi di Grosseto. Nella ricorrenza la figlia Faustina sottoscrive cinquemila lire come contributo per la stampa comunista ricordando a quanti lo stimolano il padre Alfonso. Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno Romeo Balleri di Rosignano Solvay, la moglie Wanda lo ricorda con immutato affetto e sottoscrive diecimila lire per l'Unità.

piccola cronaca

Comunque, riciclatori a parte, le indagini sul sequestro Del Tongo hanno subito una svolta che potrebbe essere decisiva per l'identificazione dell'uomo che ha fornito tutte le informazioni sul piccolo Francesco Del Tongo. Arezzo città più volte al centro di inchieste giudiziarie (tra le altre, sempre cavata per il rotto della cuffia nelle indagini. Questa volta le prove sarebbero schiaccianti. Non solo dovrà vedersela con il giudice di Prato, Palazzo, per il sequestro di Piero Baldassini ma anche per il rapimento dei tre ragazzi tedeschi. Per la sentenza di Piero Baldassini l'accusa è di concorso nel sequestro. Giuseppe Narci secondo le accuse di Giuseppe Del Buono, avrebbe riciclato 1.700 milioni pagati dai familiari per la liberazione dell'industriale pratese. L'industriale come è noto venne ucciso e poi gettato in un pozzo.

piccola cronaca

Sarà bene ricordare a tutti che il capo della Loggia P2 e Licio Gelli, di Arezzo, ancora una volta chiamato in causa per l'inchiesta sul Sid, sulla scandaletto del petroli, sulla massoneria.

piccola cronaca

Comunque, riciclatori a parte, le indagini sul sequestro Del Tongo hanno subito una svolta che potrebbe essere decisiva per l'identificazione dell'uomo che ha fornito tutte le informazioni sul piccolo Francesco Del Tongo. Arezzo città più volte al centro di inchieste giudiziarie (tra le altre, sempre cavata per il rotto della cuffia nelle indagini. Questa volta le prove sarebbero schiaccianti. Non solo dovrà vedersela con il giudice di Prato, Palazzo, per il sequestro di Piero Baldassini ma anche per il rapimento dei tre ragazzi tedeschi. Per la sentenza di Piero Baldassini l'accusa è di concorso nel sequestro. Giuseppe Narci secondo le accuse di Giuseppe Del Buono, avrebbe riciclato 1.700 milioni pagati dai familiari per la liberazione dell'industriale pratese. L'industriale come è noto venne ucciso e poi gettato in un pozzo.

piccola cronaca

Comunque, riciclatori a parte, le indagini sul sequestro Del Tongo hanno subito una svolta che potrebbe essere decisiva per l'identificazione dell'uomo che ha fornito tutte le informazioni sul piccolo Francesco Del Tongo. Arezzo città più volte al centro di inchieste giudiziarie (tra le altre, sempre cavata per il rotto della cuffia nelle indagini. Questa volta le prove sarebbero schiaccianti. Non solo dovrà vedersela con il giudice di Prato, Palazzo, per il sequestro di Piero Baldassini ma anche per il rapimento dei tre ragazzi tedeschi. Per la sentenza di Piero Baldassini l'accusa è di concorso nel sequestro. Giuseppe Narci secondo le accuse di Giuseppe Del Buono, avrebbe riciclato 1.700 milioni pagati dai familiari per la liberazione dell'industriale pratese. L'industriale come è noto venne ucciso e poi gettato in un pozzo.